

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Dipartimento sviluppo sostenibile

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell’ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ed in particolare l’articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, nello specifico, l’articolo 4, comma 1, che recita “*Il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica*” a decorrere dal 12 novembre 2022;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica (ora MASE), pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, che abroga, a decorrere dal 8 ottobre 2021, il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 (pubblicato su GU Serie generale n. 228 del 23 settembre 2021);

CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell’ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS);

VISTO il D.P.R. 20 gennaio 2023, con il quale è stato conferito all’Ing. Laura D’Aprile l’incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del MASE, in corso di registrazione presso gli Organi di Controllo;

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante l’individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica, registrato dalla Corte dei Conti in data 28/11/2021, n. 3000;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 novembre 2021, n. 492, con cui è stato istituito presso il Ministero della Transizione Ecologica un’apposita Unità di Missione (UdM) per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza del Ministero organizzato in una struttura di livello dipartimentale, ai sensi dell’articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR) e costituita da due Direzioni denominate Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo e Direzione Generale le Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico;

CONSIDERATO che la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ripartita in tre uffici dirigenziali non generali sono assegnate funzioni di presidio alle attività di rendicontazione e controllo assicurando, altresì, l’attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.

VISTO il D.M. 18 gennaio 2023, n. 21, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle politiche del MASE per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025, in corso di registrazione presso gli Organi di Controllo;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTI i principi trasversali previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cosiddetto "tagging"), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per gli interventi del PNRR e la ripartizione di traguardi ed obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTA la Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*", Componente 1 "*Economia circolare e agricoltura sostenibile* Investimento 1.2 del PNRR che prevede la realizzazione di progetti "faro" di economia circolare;

CONSIDERATO che il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A), al Ministero della transizione ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) 600.000.000,00 euro per l'Investimento 1.2, nell'ambito della Missione 2, Componente 1 del PNRR, che prevede la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, in relazione all'Investimento M2C1-1.2;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021 n. 108;

VISTO nello specifico, l’articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e in particolare l’articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”*;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”* e relativi allegati;

VISTA la Circolare MEF- RGS del 29 ottobre 2021 n. 25, recante *“Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;

VISTA Circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante *“Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”*;

VISTA Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”*;

VISTA Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante *“Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”*, la quale prevede specifiche modalità, condizioni e criteri in base ai quali le Amministrazioni titolari dei singoli progetti possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR ed in particolare puntuali limiti, in percentuale ed in valore assoluto, in relazione alla fascia finanziaria dei progetti;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*” ed in particolare degli obblighi anche in fase di selezione delle operazioni e quindi in via preventiva alla concessione dei finanziamenti, di attivare iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 29 aprile 2022, n. 21 recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022, n. 27, “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 4 luglio 2022, n. 28, “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante “*Modalità di erogazione delle risorse PNRR*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 11 agosto 2022 n.30, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 21 settembre 2022, n. 31, recante “*Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH, “Do no significant harm”)* e, in particolare, le pertinenti schede tecniche di cui alla predetta Guida: scheda n. 17 “*Impianti di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi*” nonché, ove inerenti con le proposte di investimento, le schede n. 1, 2 e 5;

VISTA la circolare MEF-RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, per quanto compatibile con il PNRR;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica 28 settembre 2021, n. 397, recante i criteri di selezione dei progetti relativi a iniziative “flagship” per le filiere di carta e cartone, plastiche, RAEE, tessili, nonché la ripartizione delle risorse per ciascuna Linea d’Intervento del suddetto Investimento 1.2;

VISTO, in particolare, il punto 8 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 397, il quale dispone che le proposte di finanziamento di cui al punto 3 del medesimo decreto saranno oggetto di selezione e valutazione da parte di apposita Commissione che sarà nominata con successivo decreto ministeriale e sarà composta da n. 3 membri nominati dal MiTE (ora MASE), di cui uno con funzioni di presidente di Commissione, n. 6 membri in rappresentanza di ISPRA ed ENEA, n. 4 membri indicati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in rappresentanza delle diverse aree geografiche: Nord, Centro, Sud e Isole e n. 2 membri in rappresentanza dell’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e che la stessa Commissione provvederà alla formulazione della graduatoria delle proposte finanziabili per ciascuna linea di intervento;

VISTI gli Avvisi relativi all’Investimento 1.2., Linee d’Intervento A, B, C e D del 15 ottobre 2021, rettificati con decreto dipartimentale n. 118 del 24 novembre 2021, ai cui articoli 12 e 13 sono disciplinate le modalità di nomina e i compiti della Commissione di ammissione e valutazione delle Proposte;

VISTO il decreto dipartimentale dell’11 febbraio 2022, n. 23, con il quale sono stati prorogati al 16 marzo 2022 i termini per la presentazione delle Proposte;

VISTO il decreto dipartimentale del 3 maggio 2022, n. 135, con il quale è stata nominata la Commissione di ammissione e valutazione di cui all’articolo 12 degli Avvisi suindicati;

VISTO il decreto dipartimentale del 31 agosto 2022, n. 170, con il quale è stata nominata, in rappresentanza del MiTE (ora MASE) e in sostituzione della Dott.ssa Rita Piermatti, la Dott.ssa Maria Benedetta Francesconi, Direttore Generale della Direzione Coordinamento gestione progetti e supporto tecnico dell’Unità di Missione per il PNRR, quale componente della Commissione istituita con il suddetto decreto dipartimentale;

VISTA la nota acquisita agli atti al prot. n. 110020 del 12 settembre 2022, con la quale la Commissione ha chiesto una proroga per il completamento dell’attività istruttoria per le Linee d’Intervento A, B, C e D;

VISTO il decreto dipartimentale del 16 settembre 2022, n. 174, con il quale è stato, tra l’altro, disposta la proroga fino al 30 settembre 2022 dei termini per la predisposizione, da parte della Commissione, della proposta di graduatoria riferita all’Avviso relativo all’Investimento 1.2 Linea d’Intervento C;

CONSIDERATO che in base a quanto disposto dall'articolo 13, commi 4 e 5, dell'Avviso, la Commissione, all'esito della valutazione delle Proposte, redige una proposta di graduatoria delle Proposte ammissibili al finanziamento secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito e che, sulla base della proposta di graduatoria formulata dalla Commissione, il MiTE (ora MASE), complete le verifiche amministrative, approva con decreto la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse al finanziamento e provvede, sempre con decreto, alla concessione dei contributi;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, e dall'articolo 14, comma 1, del suddetto Avviso, il MiTE (ora MASE) provvede, con decreto, entro 30 giorni naturali e consecutivi dall'approvazione della graduatoria di cui sopra, alla concessione dei contributi per l'attuazione delle proposte progettuali ammesse definitivamente al finanziamento;

VISTO l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante le disposizioni sul Codice Unico di Progetto (CUP) degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, che disciplina le *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

CONSIDERATO che in base alla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 preliminarmente all'assegnazione delle risorse ai beneficiari finali, quali soggetti attuatori dei progetti ammessi a finanziamento, in base a quanto stabilito dall'art. 22 del regolamento (UE) 2021/2021, la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento Unità di Missione PNRR è tenuta ad una preliminare valutazione in merito alla verifica del doppio finanziamento e dal conflitto di interessi secondo la procedura richiamata nella predetta circolare;

VISTA la proposta di graduatoria, trasmessa dalla suddetta Commissione ed acquisita al prot. n. 119456 del 30 settembre 2022, di cui si è preso atto con Decreto dipartimentale del 30 settembre 2022, n. 182;

RILEVATO che la suddetta proposta di graduatoria è stata oggetto di pubblicazione ai soli fini di trasparenza amministrativa, senza assunzione di alcun vincolo giuridico né costitutivo di qualsivoglia affidamento legittimo circa i risultati finali della procedura;

VISTI gli esiti definitivi dei lavori a cura della richiamata Commissione, acquisiti al prot. n. 158451 del 16 dicembre 2022;

ASSUNTE le determinazioni conclusive in ordine all'ammissibilità delle Proposte;

INDIVIDUATO il contributo massimo erogabile a ciascun Proponente ammesso a finanziamento sulla base del punteggio attribuito dalla Commissione di cui sopra e nel rispetto delle previsioni sulle risorse disponibili di cui all'articolo 3 e all'articolo 13, comma 6, dell'Avviso sopra indicato;

VISTA la nota prot. n. 165202 del 29 dicembre 2022 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale sono stati trasmessi gli esiti della verifica preliminare sul conflitto d'interesse e doppio finanziamento ai sensi della Circolare DiPNRR prot. n. 62711 del 19 maggio 2022;

VISTO il decreto dipartimentale m-ante.MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 0000211 del 29 dicembre 2022, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi

ammessi a finanziamento ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 5, dell'Avviso;

CONSIDERATO che, ai sensi delle disposizioni di cui ai punti 9 e 10 del sopra indicato D.M. n. 397/2021, ove risultino risorse residue non assegnate a seguito della formulazione della graduatoria delle Proposte per ciascuna Linea d'Intervento, è possibile, con apposito decreto, procedere alla riallocazione di tali risorse nell'ambito delle altre Linee d'Intervento e allo scorrimento delle relative graduatorie, definendo le modalità di rimodulazione, così da assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria dell'Investimento 1.2;

VISTO il decreto dipartimentale 29 dicembre 2022, n. 209, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva della Linea d'Intervento A;

VISTO il decreto dipartimentale 29 dicembre 2022, n. 210, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva della Linea d'Intervento B;

VISTO il decreto dipartimentale 29 dicembre 2022, n. 211, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva della Linea d'Intervento C;

VISTO il decreto dipartimentale 29 dicembre 2022, n. 212, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva della Linea d'Intervento D;

CONSIDERATO che, all'esito del calcolo del contributo massimo erogabile per ciascuna Proposta ammessa a finanziamento, sono state accertate economie nell'ambito delle Linee d'Intervento A, B e D riutilizzabili ai fini del finanziamento dei progetti afferenti alle Linee d'Intervento B e C privi di copertura economica;

VISTO il decreto ministeriale 30 gennaio 2023, n. 47, di riallocazione delle suddette risorse, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 28 febbraio 2023, al n. 478;

VISTA la nota prot. n. 65788 del 24 aprile 2023 della DG GEFIM, con la quale sono stati trasmessi gli esiti delle verifiche preliminari sul conflitto d'interesse e doppio finanziamento ai sensi della Circolare DiPNRR prot. n. 62711 del 19 maggio 2022, svolte sugli elenchi delle proposte da finanziare a seguito della riallocazione delle risorse di cui al sopracitato DM n. 47 del 30 gennaio 2023;

VISTO l'Avviso pubblicato sul sito istituzionale del MASE in data 10 gennaio 2023, con il quale sono state rese note le modalità di generazione, a carico dell'Amministrazione, del Codice CUP delle Proposte ammesse al finanziamento relative all'Investimento 1.2;

ACQUISITI i riferimenti CUP di ciascun progetto ammesso al finanziamento dalla DG GEFIM;

CONSIDERATO che gli esiti dei controlli di cui sopra, a cura della DG GEFIM, non sono da considerarsi vincolanti e, quindi, assorbenti rispetto a successive e specifiche attività di verifica, secondo quanto stabilito dal sistema di gestione e di controllo vigente, funzionali alla sottoscrizione, da parte dei soggetti attuatori, degli appositi atti d'obbligo contenenti le condizioni e i dettagli dei costi ammessi a finanziamento;

CONSIDERATO che, anche in base a quanto specificato dalle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti" allegate alla Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, una volta formalizzato il finanziamento, l'Amministrazione centrale titolare di intervento informa il Soggetto attuatore che assumerà formalmente l'impegno a rispettare gli obblighi derivanti dall'inclusione del progetto nel PNRR attraverso la sottoscrizione di un atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento, con cui il Soggetto attuatore dichiara di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione del progetto a valere sulle risorse dell'Investimento;

RITENUTO, pertanto, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, e dell'articolo 14, comma 1, dell'Avviso di provvedere all'adozione del decreto di concessione;

DECRETA

Articolo 1

(Concessione dei contributi)

1. Sono concessi i contributi previsti dagli articoli 2 e 3 dell'Avviso relativo all'Investimento 1.2, Linea d'Intervento C, in favore dei soggetti individuati all'Allegato 1 del presente decreto, entro i limiti massimi ivi individuati.
2. Le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti Destinatari comunque connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, sono disciplinate dall'apposito atto d'obbligo (Allegato 2), che viene approvato con il presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale e che dovrà essere sottoscritto dal Soggetto attuatore e trasmesso al Dipartimento Sviluppo Sostenibile del MASE.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di Controllo per gli adempimenti di competenza ed è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Capo Dipartimento

Laura D'Aprile

documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato 1 – Concessione dei contributi

ID_Proposta	Ragione sociale destinatario	Contributo massimo erogabile	CUP
MTE12C_00000235	<i>GLOB ECO S.R.L.</i>	789.824,05	F52F22000930004
MTE12C_00000177	<i>GEMINA S.R.L.</i>	308.011,00	F52F22000910004
MTE12C_00000057	<i>NUOVA ERREPLAST S.R.L.</i>	4.037.690,40	F62F22001060004
MTE12C_00000223	<i>SMALTIMENTI SUD - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA SMALTIMENTI SUD SRL</i>	9.600.000,00	F52F22000920004
MTE12C_00000136	<i>UNITA' DI MISURA S.R.L.</i>	13.741.928,61	F42F22000960004
MTE12C_00000082	<i>C.R. S.R.L.</i>	3.206.729,78	F92F22001380004
MTE12C_00000143	<i>ALIPLAST S.P.A.</i>	7.713.300,00	F72F22001080004
MTE12C_00000232	<i>REKOPLASTIK S.R.L.</i>	11.822.500,00	F42F22000970004
MTE12C_00000144	<i>HERAMBIENTE S.P.A.</i>	2.247.846,51	F32F22001590004
MTE12C_00000087	<i>DENTIS RECYCLING ITALY S.R.L.</i>	1.456.469,88	F92F22001390004

ID_Proposta	Ragione sociale destinatario	Contributo massimo erogabile	CUP
MTE12C_00000107	<i>FADEBE - S.P.A.</i>	10.410.821,30	F72F22001070004
MTE12C_00000108	<i>RECUPERI PUGLIESI DEI F.LLI SCHINO S.R.L. IN SIGLA RECUPERI PUGLIESI S.R.L.</i>	5.511.900,00	F32F22001600004
MTE12C_00000211	<i>TERNI POLIMERI S.R.L.</i>	4.976.234,64	F82F22001670004
MTE12C_00000083	<i>VEPLASTIC SRL</i>	12.356.865,44	F42F22000940004
MTE12C_00000150	<i>MANTOVAGRICOLTURA S.R.L.</i>	1.440.000,00	F92F22001400004
MTE12C_00000226	<i>AGECO SUD - S.R.L.</i>	1.628.646,81	F22F22000930004
MTE12C_00000109	<i>ECOROSS SRL</i>	1.959.600,00	F32F22001570004
MTE12C_00000231	<i>ISOFOM S.R.L.</i>	346.500,00	F72F22001090004
MTE12C_00000058	<i>A.M.P. RECYCLING S.R.L.</i>	6.494.719,58	F42F22000920004
MTE12C_00000090	<i>SYSTEMA AMBIENTE S.P.A.</i>	15.000.000,00	F82F22001660004
MTE12C_00000077	<i>I. BLU S.R.L.</i>	3.044.718,40	F82F22001650004

ID_Proposta	Ragione sociale destinatario	Contributo massimo erogabile	CUP
MTE12C_00000180	<i>EVOLUTION S.R.L.</i>	10.346.299,20	F62F22001070004
MTE12C_00000073	<i>IRIS-MEC S.R.L.</i>	2.890.530,01	F42F22000930004
MTE12C_00000075	<i>MITTELFER SRL</i>	1.673.650,00	F52F22000900004
MTE12C_00000011	<i>PLAST S.R.L.</i>	8.153.100,00	F82F22001640004
MTE12C_00000008	<i>ECOPRAMAL SRL</i>	2.336.686,08*	F12F22001060004
MTE12C_00000138	<i>GOBBO STEFANO & C S.R.L.</i>	136.617,25	F12F22001080004
MTE12C_00000142	<i>CENTRO RICICLO COLLEFERRO S.R.L.</i>	627.275,00	F52F22001070004
MTE12C_00000242	<i>AIRPOL ITALIA S.R.L.</i>	535.200,00	F22F22001020004
MTE12C_00000036	<i>MILIARDO YIDA S.R.L.</i>	294.162,55	F32F22001560004
MTE12C_00000070	<i>FALCONE ECOLOGIA S.R.L.</i>	796.943,04	F32F22001760004

* Importo massimo riconosciuto come rideterminato a seguito dell'emanazione del D.M. 30 gennaio 2023, n. 47.

ID_Proposta	Ragione sociale destinatario	Contributo massimo erogabile	CUP
MTE12C_00000093	<i>BAZZICA S.R.L.</i>	767.500,00	F62F22001230004
MTE12C_00000064	<i>SCAPIGLIATO S.R.L.</i>	1.276.584,00	F32F22001770004
MTE12C_00000114	<i>AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.P.A., SIGLABILE AMIAT S.P.A.</i>	2.481.235,40	F12F22001070004
MTE12C_00000098	<i>A.D. COMPOUND S.P.A.</i>	3.078.900,00	F42F22000950004
MTE12C_00000222	<i>MAIRE TECNIMONT S.P.A.</i>	15.000.000,00	F82F22001840004
MTE12C_00000131	<i>EUROPLAST S.R.L.</i>	319.742,50	F32F22001580004
MTE12C_00000246	<i>SE.LECTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.</i>	1.787.500,00	F72F22001180004
MTE12C_00000192	<i>C.D.B.- CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA S.R.L.</i>	6.177.941,00	F32F22001780004
MTE12C_00000134	<i>CAVALLARI S.R.L.</i>	1.548.884,05	F92F22001530004
MTE12C_00000233	<i>SERVIZI ECOLOGICI S.R.L.</i>	3.533.250,00	F22F22001030004
MTE12C_00000163	<i>ECOMAC SMALTIMENTI S.R.L.</i>	1.814.528,10	F32F22001790004

ID_Proposta	Ragione sociale destinatario	Contributo massimo erogabile	CUP
MTE12C_00000110	<i>DEL PRETE WASTE RECYCLING S.R.L.</i>	1.143.436,50	F92F22001540004
MTE12C_00000076	<i>PRIAMUS ECOLOGICA S.R.L.</i>	87.600,00	F12F22001270004
MTE12C_00000195	<i>LAVORGNA S.R.L.</i>	3.829.222,24	F72F22001190004
MTE12C_00000038	<i>ITELYUM REGENERATION S.P.A.</i>	1.819.666,8*	F62F22001050004
MTE12C_00000018	<i>ARS ECOLOGIA S.R.L.</i>	2.825.904,08	F12F22001290004
MTE12C_00000193	<i>POLY2OIL SRL</i>	803.600,00	F82F22001850004
MTE12C_00000171	<i>DALENA ECOLOGIA S.R.L.</i>	3.702.000,00	F32F22001800004
MTE12C_00000028	<i>COPLAST PACKAGING S.R.L.</i>	54.000,00	F92F22001560004
MTE12C_00000096	<i>LUCY PLAST S.P.A.</i>	445.000,00	F82F22001860004
MTE12C_00000178	<i>ASM-AZIENDA SERVIZI MUNICIPALI RIETI S.P.A.</i>	2.372.739,46	F12F22001280004

* Importo massimo riconosciuto come rideterminato a seguito dell'emanazione del D.M. 30 gennaio 2023, n. 47.

ID_Proposta	Ragione sociale destinatario	Contributo massimo erogabile	CUP
MTE12C_00000198	<i>NOVELETRIC S.R.L.</i>	4.676.343,30	F42F22001150004
MTE12C_00000111	<i>POWERPOL S.R.L.</i>	891.365,50	F12F22001300004
MTE12C_00000085	<i>PLASTA REI S.R.L.</i>	8.250.000,00	F52F22001080004
MTE12C_00000186	<i>ECO DEMOLIZIONI S.R.L.</i>	2.281.050,00	F92F22001570004
MTE12C_00000190	<i>DIRENZO S.R.L.</i>	1.803.600,00	F72F22001200004
MTE12C_00000200	<i>FORTORE ENERGIA S.P.A.</i>	1.664.500,00	F82F22001870004
MTE12C_00000194	<i>OBIETTIVO ZERO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE</i>	5.241.431,52	F82F22001880004
MTE12C_00000168	<i>CORIPET</i>	3.186.000,00	F42F22001140004
MTE12C_00000046	<i>ECOCAVE S.R.L.</i>	3.136.317,19*	F92F22001550004
MTE12C_00000045	<i>BENASSI S.R.L.</i>	1.190.351,90	F72F22001210004
MTE12C_00000170	<i>AGSM AIM S.P.A.</i>	609.823,74	F32F22001810004

* Importo massimo riconosciuto (proposta parzialmente finanziabile) come rideterminato a seguito dell'emanazione del D.M. 30 gennaio 2023, n. 47.

ID_Proposta	Ragione sociale destinatario	Contributo massimo erogabile	CUP
MTE12C_00000179	<i>ECO GREEN S.R.L.</i>	2.574.000,00	F12F22001310004
MTE12C_00000216	<i>CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLO E IL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA</i>	14.111.715,45	F42F22001160004
MTE12C_00000065	<i>CENTRO PLASTICA S.R.L.</i>	2.450.146,50	F72F22001220004
MTE12C_00000240	<i>MYREPLAST INDUSTRIES S.R.L.</i>	582.674,75	F82F22001890004
MTE12C_00000121	<i>MANTOVA AMBIENTE S.R.L.</i>	1.855.891,33	F62F22001240004
MTE12C_00000239	<i>MONZANI AMBIENTE S.R.L.</i>	280.500,00	F82F22001900004
MTE12C_00000043	<i>RE MAT S.R.L.</i>	727.222,80	F12F22001320004
MTE12C_00000040	<i>SERUSO S.P.A.</i>	2.060.017,10	F52F22001090004
MTE12C_00000188	<i>RELIFE RECYCLING S.R.L.</i>	1.120.179,60	F62F22001250004
MTE12C_00000203	<i>OPPIMITTI ENERGY S.R.L.</i>	1.210.500,00	F32F22001820004
MTE12C_00000202	<i>ENERTECH S.R.L.</i>	5.998.166,61	F62F22001260004

ID_Proposta	Ragione sociale destinatario	Contributo massimo erogabile	CUP
MTE12C_00000208	<i>R. P. F. S.R.L.</i>	854.182,08*	F12F22001330004

* Importo massimo riconosciuto (proposta parzialmente finanziabile) come rideterminato a seguito dell'emanazione del D.M. 30 gennaio 2023, n. 47.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”

COMPONENTE 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”

INVESTIMENTO 1.2 “Progetti “faro” di economia circolare”

**ATTO D’OBBLIGO CONNESSO ALL’ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO
CONCESSO DAL MASE**

PER IL PROGETTO _____ CUP _____.

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell’ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ed in particolare l’articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, nello specifico, l’articolo 4, comma 1, che recita “*Il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica*” a decorrere dal 12 novembre 2022;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica (ora MASE), pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, che abroga, a decorrere dal 8 ottobre 2021, il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 (pubblicato su GU Serie generale n. 228 del 23 settembre 2021);

CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell’ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS);

VISTO il D.P.R. 20 gennaio 2023, con il quale è stato conferito all’Ing. Laura D’Aprile l’incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del MASE, in corso di registrazione presso gli Organi di controllo;

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante l’individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica, registrato dalla Corte dei Conti in data 28/11/2021, n. 3000;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 novembre 2021, n. 492 con cui è stato istituito presso il Ministero della Transizione Ecologica un’apposita Unità di Missione (UdM) per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza del Ministero organizzato in una struttura di livello dipartimentale, ai sensi dell’articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300,

denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR) e costituita da due Direzioni denominate Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo e Direzione Generale le Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico;

CONSIDERATO che la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ripartita in tre uffici dirigenziali non generali sono assegnate funzioni di presidio alle attività di rendicontazione e controllo assicurando, altresì, l'attuazione di iniziative utili a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento.

VISTO il D.M. 18 gennaio 2023, n. 1, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle politiche del MASE per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025, in corso di registrazione presso gli Organi di controllo;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTI i principi trasversali previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cosiddetto "tagging"), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per gli interventi del PNRR e la ripartizione di traguardi ed obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTA la Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*", Componente 1 "*Economia circolare e agricoltura sostenibile* Investimento 1.2 del PNRR che prevede la realizzazione di "*Progetti faro di economia circolare*";

CONSIDERATO che il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A), al Ministero della transizione ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) 600.000.000,00 euro per l'Investimento 1.2, nell'ambito della Missione 2, Componente 1 del PNRR, che prevede la realizzazione di progetti faro di economia circolare;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, in relazione all'Investimento M2C1 -1.2;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, convertito con modificazioni con legge 29 luglio 2021 n. 108;

VISTO nello specifico, l’articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e in particolare l’articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”*;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*” e relativi allegati;

VISTA la Circolare MEF- RGS del 29 ottobre 2021 n. 25, recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

VISTA Circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante “*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*”;

VISTA Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*”;

VISTA Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante “*Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”, la quale prevede specifiche modalità, condizioni e criteri in base ai quali le Amministrazioni titolari

dei singoli progetti possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR ed in particolare puntuali limiti, in percentuale ed in valore assoluto, in relazione alla fascia finanziaria dei progetti;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*” ed in particolare degli obblighi anche in fase di selezione delle operazioni e quindi in via preventiva alla concessione dei finanziamenti, di attivare iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 29 aprile 2022, n. 21 recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022, n. 27, “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 4 luglio 2022, n. 28, “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante “*Modalità di erogazione delle risorse PNRR*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 11 agosto 2022 n.30, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 21 settembre 2022, n. 31, recante “*Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*”;

VISTA la circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH, “Do no significant harm”)*” e, in particolare, le pertinenti schede tecniche di cui alla predetta Guida: scheda n. 17 “*Impianti di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi*” nonché, ove inerenti con le proposte di investimento, le schede n. 1, 2 e 5;

VISTA la circolare MEF-RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*”;

VISTA la circolare DiPNRR n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, per quanto compatibile con il PNRR;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO, in particolare, il punto 8 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 397, il quale dispone che le proposte di finanziamento di cui al punto 3 del medesimo decreto saranno oggetto di selezione e valutazione da parte di apposita Commissione che sarà nominata con successivo decreto ministeriale e sarà composta da n. 3 membri nominati dal MiTE (ora MASE), di cui uno con funzioni di presidente di Commissione, n. 6 membri in rappresentanza di ISPRA ed ENEA, n. 4 membri indicati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in rappresentanza delle diverse aree geografiche: Nord, Centro, Sud e Isole e n. 2 membri in rappresentanza dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e che la stessa Commissione provvederà alla formulazione della graduatoria delle proposte finanziabili per ciascuna linea di intervento;

VISTI gli Avvisi relativi all'Investimento 1.2., Linee d'Intervento A, B, C e D del 15 ottobre 2021, rettificati con decreto dipartimentale n. 118 del 24 novembre 2021, ai cui articoli 12 e 13 sono disciplinate le modalità di nomina e i compiti della Commissione di ammissione e valutazione delle Proposte;

VISTO il decreto dipartimentale dell'11 febbraio 2022, n. 23, con il quale sono stati prorogati al 16 marzo 2022 i termini per la presentazione delle Proposte;

VISTO il decreto dipartimentale del 3 maggio 2022, n. 135, con il quale è stata nominata la Commissione di ammissione e valutazione di cui all'articolo 12 degli Avvisi suindicati;

VISTO il decreto dipartimentale del 31 agosto 2022, n. 170, con il quale è stata nominata, in rappresentanza del MiTE (ora MASE) e in sostituzione della Dott.ssa Rita Piermatti, la Dott.ssa Maria Benedetta Francesconi, Direttore Generale della Direzione Coordinamento gestione progetti e supporto tecnico dell'Unità di Missione per il PNRR, quale componente della Commissione istituita con il suddetto decreto dipartimentale;

VISTA la nota acquisita agli atti al prot. n. 110020 del 12 settembre 2022, con la quale la Commissione ha chiesto una proroga per il completamento dell'attività istruttoria per le Linee d'Intervento A, B, C e D;

VISTO il decreto dipartimentale del 16 settembre 2022, n. 174, con il quale è stato, tra l'altro, disposta la proroga fino al 30 settembre 2022 dei termini per la predisposizione, da parte della Commissione, della proposta di graduatoria riferita all'Avviso relativo all'Investimento 1.2 Linea d'Intervento C;

CONSIDERATO che in base a quanto disposto dall'articolo 13, commi 4 e 5, dell'Avviso, la Commissione, all'esito della valutazione delle Proposte, redige una proposta di graduatoria delle Proposte ammissibili al finanziamento secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito e che, sulla base della proposta di graduatoria formulata dalla Commissione, il MiTE (ora MASE), completate le verifiche amministrative, approva con decreto la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse al finanziamento e provvede, sempre con decreto, alla concessione dei contributi;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, e dall'articolo 14, comma 1, del suddetto Avviso, il MiTE (ora MASE) provvede, con decreto, entro 30 giorni naturali e consecutivi dall'approvazione della graduatoria di cui sopra, alla concessione dei contributi per l'attuazione delle proposte progettuali ammesse definitivamente al finanziamento;

VISTO l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante le disposizioni sul Codice Unico di Progetto (CUP) degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, che disciplina le *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

CONSIDERATO che in base alla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 preliminarmente all'assegnazione delle risorse ai beneficiari finali, quali soggetti attuatori dei progetti ammessi a finanziamento, in base a quanto stabilito dall'art. 22 del regolamento (UE) 2021/2021, la Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento Unità di Missione PNRR è tenuta ad una preliminare valutazione in merito alla verifica del doppio finanziamento e dal conflitto di interessi secondo la procedura richiamata nella predetta circolare;

VISTA la proposta di graduatoria, trasmessa dalla suddetta Commissione ed acquisita al prot. n. 119456 del 30 settembre 2022, di cui si è preso atto con Decreto dipartimentale del 30 settembre 2022, n. 182;

RILEVATO che la suddetta proposta di graduatoria è stata oggetto di pubblicazione ai soli fini di trasparenza amministrativa, senza assunzione di alcun vincolo giuridico né costitutivo di qualsivoglia affidamento legittimo circa i risultati finali della procedura;

VISTI gli esiti definitivi dei lavori a cura della richiamata Commissione, acquisiti al prot. n. 158451 del 16 dicembre 2022;

ASSUNTE le determinazioni conclusive in ordine all'ammissibilità delle Proposte;

INDIVIDUATO il contributo massimo erogabile a ciascun Proponente ammesso a finanziamento sulla base del punteggio attribuito dalla Commissione di cui sopra e nel rispetto delle previsioni sulle risorse disponibili di cui all'articolo 3 e all'articolo 13, comma 6, dell'Avviso sopra indicato;

VISTA la nota prot. n. 165202 del 29 dicembre 2022 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale sono stati trasmessi gli esiti della verifica preliminare sul conflitto d'interesse e doppio finanziamento ai sensi della Circolare DiPNRR prot. n. 62711 del 19 maggio 2022;

VISTO il decreto dipartimentale m-ante.MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 0000211 del 29 dicembre 2022, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 5, dell'Avviso;

CONSIDERATO che, ai sensi delle disposizioni di cui ai punti 9 e 10 del sopra indicato D.M. n. 397/2021, ove risultino risorse residue non assegnate a seguito della formulazione della graduatoria delle Proposte per ciascuna Linea d'Intervento, è possibile, con apposito decreto, procedere alla riallocazione di tali risorse nell'ambito delle altre Linee d'Intervento e allo scorrimento delle relative graduatorie, definendo le modalità di rimodulazione, così da assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria dell'Investimento 1.2;

CONSIDERATO che, all'esito del calcolo del contributo massimo erogabile per ciascuna Proposta ammessa a finanziamento, sono state accertate economie nell'ambito delle Linee d'Intervento A, B e D riutilizzabili ai fini del finanziamento dei progetti afferenti alle Linee d'Intervento B e C privi di copertura economica;

VISTO il decreto ministeriale 30 gennaio 2023, n. 47, di riallocazione delle suddette risorse, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 28 febbraio 2023, al n. 478;

VISTA la nota prot. n. 65788 del 24 aprile 2023 della DG GEFIM, con la quale sono stati trasmessi gli esiti delle verifiche preliminare sul conflitto d'interesse e doppio finanziamento ai sensi della Circolare DiPNRR prot. n. 62711 del 19 maggio 2022, svolte sugli elenchi delle proposte da finanziare a seguito della riallocazione delle risorse di cui al sopracitato DM n. 47 del 30 gennaio 2023;

ACQUISITI i riferimenti CUP di ciascun progetto ammesso al finanziamento dalla Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE;

CONSIDERATO che, come evidenziato anche nelle note prott. nn. 165202 del 29 dicembre 2022 e 65788 del 24 aprile 2023 della DG GEFIM, gli esiti dei controlli di cui sopra non sono da considerarsi vincolanti e, quindi, assorbenti rispetto a successive e specifiche attività di verifica, secondo quanto stabilito dal sistema di gestione e di controllo vigente, funzionali alla sottoscrizione, da parte dei soggetti attuatori, degli appositi atti d'obbligo contenenti le condizioni e i dettagli dei costi ammessi a finanziamento

CONSIDERATO che i successivi controlli previsti consentiranno anche di verificare l'ammissibilità delle specifiche spese sulla base delle disposizioni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso;

VISTO il Decreto di concessione del contributo, adottato, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, e dell'articolo 14, comma 1, dell'Avviso, dal DiSS in data _____;

CONSIDERATO che, anche in base a quanto specificato dalle "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti" allegate alla Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, una volta formalizzato il finanziamento, è necessario perfezionare il relativo atto di concessione delle risorse con un atto d'obbligo sottoscritto dai Soggetti Destinatari/Soggetti attuatori, con cui l'Amministrazione centrale titolare di intervento informa questi ultimi in merito agli obblighi derivanti dall'inclusione dei relativi progetti nel PNRR e con il quale i Soggetti Destinatari/Soggetti attuatori dichiarano di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione dei relativi progetti a valere sulle risorse dell'Investimento;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

_____, in persona del Legale Rappresentante, dott./dott.ssa _____ nato/a a _____ CF _____ quale Soggetto Destinatario del contributo (d'ora in avanti definito anche Soggetto attuatore),

DICHIARA QUANTO SEGUE

ART. 1

Oggetto

1. Il Soggetto Destinatario del contributo dichiara di aver preso visione e ricevuto copia del decreto di concessione del contributo, di cui questo atto è parte integrante come allegato, e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.
2. Dichiara altresì, di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR **MISSIONE 2** "Rivoluzione verde e transizione ecologica", **COMPONENTE 1** "Economia circolare e agricoltura sostenibile", **INVESTIMENTO 1.2** "Progetti "faro" di economia circolare", per un importo massimo di Euro _____ (_____/00), destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nella scheda progetto presentata in data _____, allegata al presente atto.
3. Dichiara di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nella citata scheda progetto.

ART. 2

Termini di attuazione del progetto, durata e importo

1. Le attività, indicate dettagliatamente nella scheda progetto, dovranno essere avviate dal Soggetto Destinataro in base a quanto previsto dalla scheda progetto.
2. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nella scheda progetto, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento della medesima scheda progetto, con le modalità di cui all'art. 5, del presente Atto.
3. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel Decreto di concessione contributi prot. n. ____ del _____ a valere sull'Investimento PNRR M2 C1 I 1.12, Linea d'Intervento C *"Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, Plastic Hubs), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. Marine litter"* e nella Scheda progetto allegata, ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 5 del presente atto.

ART. 3

Ruolo e Obblighi dei Soggetti Destinatari/Soggetti attuatori

1. I Soggetti Destinatari dei contributi concessi con il presente decreto operano in qualità di Soggetti attuatori ai sensi dell'articolo 1, co. 4, lett. o), del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, e sono pertanto responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei relativi progetti.
2. I Soggetti Destinatari si obbligano a:
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - garantire la piena attuazione dei progetti così come illustrato nelle schede progetto, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto dei relativi cronoprogrammi, sottoponendo le eventuali modifiche progettuali all'Amministrazione titolare;
 - adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata o una contabilità separata per tutte le transazioni relative ai progetti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - assicurare lo svolgimento dei controlli di gestione, dei controlli amministrativo-contabili o delle diverse tipologie di controlli previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
 - presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la documentazione probatoria pertinente a comprova del conseguimento dei target PNRR, ivi compresi tutti i subcriteri associati e le ulteriori prescrizioni indicate negli *Operational Arrangements*, per la

quota parte di competenza dei progetti, in coerenza con le indicazioni o linee guida fornite dal Ministero;

- garantire il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- assicurare il rispetto dell'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema ReGiS dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti, inclusi milestone/target associati alla misura di riferimento, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dei progetti quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura;
- assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm. e all'art. 9, punto 4, del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Ministero;
- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione

dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

- garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei soggetti realizzatori ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 sulla base del format reso disponibile dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- assicurare il rispetto dell'obbligo di richiesta di un codice unico di progetto (CUP) e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- assicurare il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- assicurare il rispetto del principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- assicurare il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato con Decisione del Consiglio del 13 luglio 2021;
- conformarsi alle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero, in tema di monitoraggio, controllo, rendicontazione, gestione finanziaria e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dei progetti;
- garantire il rispetto, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, della pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché delle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- assicurare, ove pertinente, il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

ART. 4

Procedura di erogazione delle risorse al Soggetto Destinatario o Soggetto attuatore

1. I contributi sono erogati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai Soggetti Destinatari secondo le seguenti modalità:
 - una quota di anticipazione, fino ad un massimo del 10% del contributo concesso, su richiesta del Soggetto Destinatario da effettuarsi tramite il format messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, successivamente alla registrazione della Corte dei Conti;
 - una o più quote, fino al 90% dell'importo del contributo concesso (compresa l'anticipazione) del Decreto di concessione del contributo, sulla base delle spese effettivamente sostenute – o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – a seguito della presentazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di apposite domande di rimborso sul Sistema ReGiS, sulla base delle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero e dagli ulteriori documenti di indirizzo afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano, nonché in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso;
 - una quota a saldo, pari al 10% dell'importo del contributo concesso, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto Destinatario, attestante la conclusione del/dei progetto/i ammesso/i al contributo, nonché il raggiungimento dei target per la quota parte di competenza, sulla base delle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dagli ulteriori documenti di indirizzo afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

ART. 5

Variazioni del progetto

1. Il Soggetto Destinatario può proporre variazioni alla scheda progetto che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile.
2. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate.
3. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, previa consultazione con il Soggetto Destinatario.
4. Le modifiche alla scheda progetto rientranti nei limiti del plafond finanziario ammesso al contributo, a seguito di opportuna valutazione di entrambe le parti, non comportano la revisione del presente Atto.

ART. 6

Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso M2 C1 I 1.2, Linea d'Intervento C *“Realizzazione di nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti plastici (attraverso riciclo meccanico, chimico, Plastic Hubs), compresi i rifiuti di plastica in mare cd. Marine litter”* e dal Decreto di concessione del contributo prot. n. _____ del _____.

ART. 7

Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto Destinatario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. A tal fine il Soggetto Destinatario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile, a restituire le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto Destinatario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

ART. 8

Risoluzione di controversie

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto Destinatario accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART. 9

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento sviluppo sostenibile devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.
2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:
 - convenzione: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da entrambe le parti;
 - comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
 - comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

ART. 10

Efficacia

L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto Destinatario, decorre dalla data di acquisizione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il Soggetto Destinatario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 10.

Roma, data: _____

Per il Soggetto Destinatario, il legale rappresentante:
